

Consorzio per la Bonifica della Capitanata

Foggia

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

Estratto dal verbale delle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Riunione del 30/05/2017 Deliberazione n. 611

OGGETTO: Adozione del Regolamento per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite e tutela del dipendente segnalante (cd. Whistleblowing). Approvazione schema di regolamento.

L'anno duemiladiciasette, il giorno trenta del mese di maggio alle ore 16.00, in Foggia, presso la sede consortile, si è riunito in sessione ordinaria il Consiglio di Amministrazione, a seguito di avviso diramato dal Presidente con lettera raccomandata prot. n. 9680 del 25/05/2017. Procedutosi all'appello risultano presenti:

Trasmesso ai sensi
dell' art. 35 della
L.R. n. 4 del
13/03/2012, alla
Regione Puglia con
foglio
prot.n. _____
del _____

1	CARRABBA	Raffaele	SI	6	GIULIANO	Onofrio	NO
2	CUSMAI	Rosario	NO	7	GRASSO	Giuseppe	SI
3	DE FILIPPO	Giuseppe	SI	8	MIANO	Angelo	SI
4	GATTA	Nicola	SI	9	PRATTICHIZZO	Timoteo P.	SI
5	GIORDANO	Nicola	SI				

Hanno giustificato l'assenza i sigg.: Giuliano Onofrio e Rosario Cusmai.

Assistono: ai sensi e per gli effetti degli artt. 17 e 26 del vigente statuto, il Direttore Generale, dott. Francesco Santoro, il Direttore dell'Area Agraria, dott. agr. Luigi Nardella, il Direttore dell'Area di Ingegneria, dott. ing. Raffaele Fattibene, il Direttore dell'Area Amministrativa, dott. Domenico Maiorana, il Dirigente del Settore Legale avv. Egle Frascella e il Revisore Unico, dott. Domenico Pironti.

Assume la Presidenza: Giuseppe De Filippo

Assistito dal Segretario: avv. Fabio Rubino

Il Presidente, constatato il numero degli amministratori intervenuti, dichiara aperta e valida la riunione.

Omissis:

REGIONE PUGLIA

Prot. n. _____

Visto _____

Bari, _____

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Informato dal Presidente sull'argomento;

Vista l'art. 1 comma 51 della L. 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, che ha modificato il D. Lgs. n. 165 del 2001, inserendovi l'articolo 54-bis in virtù del quale è stata introdotta nell'ordinamento italiano una particolare misura, la “tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti” (cd. *whistleblower*), finalizzata a favorire l'emersione delle fattispecie di illecito all'interno delle Pubbliche Amministrazioni;

Atteso che anche il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, quale “Ente pubblico economico”, risulta tenuto al rispetto della normativa di cui sopra, in base alla modifica dell'art. 11 del D. Lgs. n. 33 del 2013 che, al comma 2, lett. a) si riferisce agli “*enti di diritto pubblico non territoriali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati*”, tra cui rientrano gli Enti pubblici economici come ha precisato l'ANAC con delibera n. 144 del 2014;

Preso atto che in ossequio alle suddette disposizioni, questo Consorzio ha inserito, tra le misure previste per la lotta ed il contrasto della corruzione, nel proprio Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza vigente (art. 8 PTPCT 2017-19), quella di “Tutela del dipendente che segnala illeciti” demandando ad apposito regolamento la procedura di gestione delle segnalazioni degli illeciti, definendone termini e fasi, garantendo la tutela alla riservatezza dell'identità del dipendente segnalante e la difesa da ogni pressione e/o discriminazione dirette o indirette da questi eventualmente subiti in conseguenza di quanto segnalato;

Vista la Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 6 del 28 aprile 2015 recante le “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd. *whistleblower*)”;

Atteso che il soggetto funzionalmente competente a conoscere di eventuali fatti illeciti e predisporre di conseguenza, le misure volte a rafforzare il Piano di prevenzione della corruzione deve essere ravvisato nel dirigente, dott. Francesco Santoro, Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza di questo Ente (RPCT), a tal fine nominato con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 1223 del 28/11/2014;

Rilevato che per quanto previsto dalla suddette Linee guida dell'ANAC (§ 3 – Parte III), il Responsabile, per lo svolgimento delle specifiche funzioni richieste in materia di gestione delle segnalazioni di illeciti quali: ricezione della segnalazione - riservatezza dei dati identificativi del segnalante - verifica dell'identità del segnalante e gestione della segnalazione - acquisizione di ulteriori elementi per l'istruttoria - comunicazione esiti segnalazione – archiviazione delle segnalazioni, può avvalersi dell'ausilio di personale dell'Ente, preliminarmente individuato, munito di competenze interdisciplinari atte allo scopo;

Attesa la necessità di regolamentare la gestione delle segnalazioni di condotte illecite all'interno del Consorzio, ai fini della tutela della riservatezza del dipendente segnalante, attraverso un iter procedurale definito e conoscibile all'esterno, in virtù di quanto previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nelle su richiamate Linee Guida;

Con i poteri di cui all'art. 10 del vigente statuto consortile, all'unanimità

DELIBERA

di approvare lo schema allegato del “Regolamento per la gestione delle segnalazione di condotte illecite e tutela del dipendente segnalante” e relativi modelli:

1. Modello di segnalazione.
2. Mappatura procedimento di segnalazione.

) di demandare al Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza di questo Consorzio (RPCT), la nomina del funzionario per lo svolgimento delle funzioni, sopra compiutamente elencate, in materia di gestione delle segnalazioni di illeciti.

IL SEGRETARIO
(avv. Fabio Rubino)

IL PRESIDENTE
(Giuseppe De Filippo)

La presente deliberazione sarà pubblicata all'albo consorziale per dieci giorni consecutivi a decorrere dal 05/06/2017.

IL SEGRETARIO
(avv. Fabio Rubino)